



**POLi
COM**
Dipartimento di Scienze
Politiche e della Comunicazione

Osservatorio
Comunicazione e Politicizzazione
Culture Giovanili
giovani.unisa.it

La rete dell'odio: hate speech e immigrazione. Il Caso della nave Aquarius



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG

Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Percorso Metodologico

Unità d'analisi	Commenti
Piattaforma	facebook
Ambito Temporale	10/06 – 17/06 (2018)
Testata 1	la Repubblica
Testata 2	il Giornale

Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG

Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Percorso Metodologico

Testata	Post	Commenti letti	Commenti di Hate Speech e % sul totale.
La Repubblica	10	3780	1346 (35,6%)
Il Giornale	13	2402	1020 (42,4%)
Totale Complessivo	23	6182	2366 (38,2%)

Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
 Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Disposizione

Per «**Disposizione**» si intende l'atteggiamento o lo stato emotivo/comportamentale dell'hate speaker identificabile nei toni utilizzati e nel tipo di contenuti veicolati.

L'esigenza di attuare una distinzione tra le diverse disposizioni è motivata dal fatto che l'odio non è un sentimento unilaterale e che diversi fattori possono essere alla base delle azioni di hate speech.



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
 Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Disposizione n.1: INDIGNAZIONE

- L'hate-speaker indignato è colui il quale camuffa il proprio odio come una critica nei confronti di un sistema che non lo rappresenta, giudicato come corrotto o incompetente in merito all'adempimento dei propri doveri.
- Proprietà: tono pontificatorio, invettiva verso uno stato di cose, benaltrismo, attribuzione di colpe al bersaglio dell'odio e ricerca del capro espiatorio



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG

Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Disposizione n.2: INSOLENZA

- L'hate-speaker insolente è chi esprime menefreghismo e superficialità per il bersaglio d'odio o per la sua sorte, spesso dileggiando chi non la pensa come lui e credendosi superiore.
- Proprietà: ironia provocatoria o sarcasmo, superficialità e menfregghismo, approssimazione nel linguaggio e contenuti.



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG

Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Disposizione n.3: OFFENSIVITÀ

- L'hate-speech offensivo riflette meno uno stato d'animo e più un particolare tipo di condotta posta in essere dal commentatore. È quando si attribuiscono al bersaglio caratteristiche negative, con l'intenzione di ferirlo, insultarlo o promuoverne un'immagine degradante.
- Proprietà: ricorso a epiteti insultanti, stereotipi, espressioni dispregiative o degradanti verso il bersaglio.



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
 Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Disposizione n.4: VIOLENZA

- L'hate-speech violento non è supportato da alcun contenuto ed è quello che, nei termini dell'escalation dell'odio, desta maggiore preoccupazione. Il referente non è qualcuno con cui confrontarsi ma solo un ostacolo da abbattere, minacciandone l'incolumità fisica e esprimendo nei suoi confronti un'ostilità smisurata.
- Proprietà: aggressività verbale, minacce, auguri di morte, legittimazione esplicita o implicita di azioni violente,



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
 Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Funzione della Comunicazione

Concetto studiato soprattutto negli ambiti della semio-linguistica e dell'antropologia (Jakobson, Saussure, Malinowski, etc.)

Per «**Funzione Comunicativa**» si intende l'obiettivo a cui il discorso d'odio sembra mirare; la ragion d'essere del commento stesso dal punto di vista dell'hate speaker



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Funzione n.1: PRAGMATICA

L'obiettivo di questa funzione è quello di produrre o coordinare azioni concrete. Nel merito, trattasi di esortazioni a fare qualcosa verso o contro un determinato bersaglio assumendo un tono imperativo.

Nel caso della nave Acquarius o in genera hate-speech razziale si pensino ad asserzioni quali «ribelliamoci», «buttiamoli fuori»; «abbattete la o sequestrate la nave».



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Funzione n.2: IDENTITARIA

Lo scopo della comunicazione è quello di esprimere la propria identità, manifestando agli altri chi siamo e presentando un'immagine di noi.

Proprietà: mettere in evidenza aspetti chiave del proprio vissuto, del proprio punto di vista e dei propri valori. Esempi sono i commenti in cui si rivendica la propria appartenenza a una certa classe (nazionale, politica, sociale, lavorativa, di genere, etc.).

Esempi nell'hate speech razziale sono i commenti in cui si parla di «Noi italiani»; «Noi di questo partito politico» oppure «a me nessuno ha mai regalato niente».



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
 Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Funzione n.3: RETORICA

• Rispetto alle altre funzioni questa è strettamente correlata alla forma sintattica utilizzata dall'hate speaker. Solitamente chi ricorre a questa funzione si avvale della forma interrogativa, veicolando contenuti o domande alle quali non sono previste delle risposte in quanto già implicite nel commento o perché imposta dal parlante.

- «Vuoi vedere che ce li rifilano a noi?»
- «Credete di intenerire qualcuno?»
- «è già finito il perbenismo?»



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG
 Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it

Funzione n.4: SLOGANISTA

- Ricorrere a luoghi comuni in chiave sloganista, con frasi fatte e tendenzialmente brevi. Mettere in chiaro qualcosa senza possibilità di replica e senza volontà di integrare il discorso”

- *“non ce ne frega niente”*
- *“siete ridicoli e falsi”*
- *“basta immigrati”*
- *“è finita la pacchia”*
- Ibridi tra funzioni nel caso acquarius:
 - *“chiudete I porti”* (sloganista/pragmatica)
 - *“Prima gli Italiani”* (sloganista/identitaria)



Dott. Andrea Orio - Osservatorio Giovani OCPG

Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione, PoliCom - Università degli Studi di Salerno | osservatoriogiovani@unisa.it; www.giovani.unisa.it